

	SCHEMA DI CONTRATTO INCARICO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	
	TECNICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	
	DELLE OPERE IMPIANTISTICHE, ACUSTICA, ANTINCENDIO, PROTOCOLLI	
	ITACA E APE, NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE	
	URBANISTICA IN TORINO VIA CHAMBERY – AMBITO POSTUMIA, PER LA	
	REALIZZAZIONE DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA SOVVENZIONATA PER	
	ANZIANI	

	Con la presente scrittura privata non autenticata, redatta in duplice originale, tra il	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	COMUNE DI TORINO (di seguito denominato Amministrazione), C.F. e P.I.	
	00514490010, ai fini di questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Edilizia	
	Abitativa Pubblica, Arch. Nato/a a il, domiciliato/a per la	
	carica in Torino Via Corte d'Appello 10, a norma dell'art. 60, comma 4, del	
	Regolamento per la disciplina dei Contratti n. 327, approvato con deliberazione del	
	Consiglio Comunale in data 22 dicembre 2008 (n. mecc. 2008 07976/003), esecutiva	
	dal 10 gennaio 2009, e il professionista l'Arch./Ing....., nat. a il	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	, con studio in, Via/Piazza..... n. – C.A.P.	
	- Codice Fiscale – n. partita I.V.A. (di seguito	
	denominato Affidatario);	
	(Oppure, in caso di società/studio associato/ATP), la Società/Studio	
	Associato/ATP con sede in, vian., C.A.P.- n.	
	partita I.V.A. , affidataria dell'incarico per l'esecuzione del servizio	
	professionale oggetto del presente contratto, nella persona del legale rappresentante	
	_____ nato a _____ (Città) il _____ (data), Codice Fiscale in	
	qualità di _____ (carica) della Società suddetta (di seguito denominata	

	Affidatario)	
	in esecuzione della determinazione dirigenziale n. cron. in data	
	(n. mecc.), esecutiva dal, allegata in copia, che qui	
	si intende integralmente richiamata;	
	si conviene e si stipula quanto segue:	
	Art. 1 – OGGETTO, MODALITÀ E TEMPI DELL'INCARICO	
	L'Amministrazione affida all'Affidatario suindicato l'incarico di redigere il progetto	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	definitivo ed esecutivo delle opere impiantistiche, acustica, antincendio, protocolli	
	ITACA e APE, nell'ambito della progettazione dell'intervento di ristrutturazione	
	urbanistica in Torino via Chambery – ambito Postumia, per la realizzazione di edilizia	
	abitativa pubblica sovvenzionata per anziani.	
	L'incarico in oggetto è conferito ai sensi dell'articolo 90, comma 1, dell'articoli 91,	
	comma 2, 57 comma 6 e 124 comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché in	
	ossequio alle disposizioni previste dal “Regolamento per il conferimento di incarichi	
	ad esperti esterni all'amministrazione” – n. 325 – approvato con deliberazione della	
	Giunta Comunale in data 11 dicembre 2007 (n. mecc. 2007 09823/004), esecutiva	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	dal 28 dicembre 2007, modificato con deliberazione della Giunta Comunale in data 5	
	febbraio 2008 (n. mecc. 2008 00648/060), esecutiva dal 19 febbraio 2008, in quanto	
	l'Affidatario (in caso di ATP o Società: ed i professionisti incaricati dallo stesso) è in	
	possesso dei requisiti professionali adeguati all'incarico in oggetto, nonché di	
	adeguato curriculum professionale conservato agli atti del Servizio E.A.P.. <i>(in caso di</i>	
	<i>ATP o Società: in tal proposito l'Affidatario ha dichiarato in sede d'offerta e conferma</i>	
	<i>nel presente atto, che i professionisti incaricati della prestazione professionale in</i>	
	<i>oggetto sono:</i>	
	- _____	

	-)	
	Considerata la particolarità dell'intervento, l'incarico è conferito contestualmente alla	
	progettazione architettonica e strutturale delle opere di cui all'oggetto, curata dal	
	personale tecnico dipendente della Civica Amministrazione e da altri soggetti	
	incaricati a tale scopo dall'Amministrazione stessa.	
	L'incarico è da svolgersi con le modalità di cui al successivo art. 3.	
	Le modalità di redazione degli elaborati grafici e descrittivi nonché di svolgimento di	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	tutte le prestazioni, oltre che conformi alle suddette disposizioni, dovranno essere	
	conformi al Regolamento Generale approvato con DPR n. 207 del 05/10/2010 e	
	s.m.i. e del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (in particolare con gli obblighi previsti alla Parte	
	Il Titolo I Capo IV Sezione I), nonché ai criteri e alle procedure impartite dal	
	responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, D.Lgs. 163/2006 e	
	s.m.i..	
	ART. 2 – OBBLIGHI LEGALI E RIFERIMENTI VINCOLANTI	
	L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti	
	del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, egli è obbligato all'osservanza di ogni	
	normativa vigente o che sarà emanata in materia correlata all'oggetto dell'incarico.	
	L'incarico è affidato e accettato con l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e	
	inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti	
	dal seguente elenco normativo non esaustivo:	
	a) l'articolo 93, commi 2,4,5 e 8, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i;	
	b) l'articolo 91, commi 3 e 4, stesso D.Lgs.;	
	c) il Regolamento Generale approvato con D.P.R. n. 207 del 05/10/2010	
	d) il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i e la Parte II Titolo II Capo I e II del DPR n.	
	3	

	207 del 05/10/2010 e s.m.i.;	
	e) normativa tecnica vigente al momento della progettazione;	
	f) normativa in materia di sicurezza vigente ed in particolare il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	g) il capitolato generale approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;	
	h) DPR 380 del 6/6/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";	
	i) Legge quadro sul rumore ambientale 447/1995 e s.m.i., D.P.C.M 05.12.1997 e norma UNI 11367	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	j) Decreto Legislativo 192 del 19/08/2005 e s.m.i. recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia."	
	k) D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006 e s.m.i. recante: Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;	
	l) Decreto del 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"	
	m) Normativa Regionale, Provinciale, Regolamento d'igiene, Regolamento Edilizio e suo allegato energetico ambientale	
	n) D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico 22 Gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante: riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	o) D.M. 30 novembre 1983 recante "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";	
	p) D.M 16 maggio 1987, n. 246 – Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione;	
	q) D.M. 1/02/1986 – Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di	
	4	

	autorimesse e simili;	
	r) D.M. Ministero dell'Interno 12 APRILE 1996 - Approvazione della regola tecnica di	
	prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti	
	termici alimentati da combustibili gassosi;	
	s) DPR 151 del 2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei	
	procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, e circolari esplicative;	
	t) protocolli ITACA e APE in vigore al momento della progettazione	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	u) norme, norme tecniche, regolamenti, protocolli, in materia attinente la	
	progettazione delle opere oggetto dell'incarico in vigore al momento della	
	progettazione stessa.	
	L'Affidatario dovrà comunque attenersi alle disposizioni normative e regolamentari in	
	vigore fino al momento dell'approvazione del progetto esecutivo.	
	L'Affidatario si impegna al rispetto dei disposti dell'art. 90 comma 8 del D.Lgs.	
	163/2006 e s.m.i..	
	Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal Professionista incaricato (<i>in caso di</i>	
	<i>ATP o Società: dal Legale Rappresentante dell'ATP/Società _____ e dai i</i>	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	<i>professionisti incaricati per l'espletamento della prestazione)</i> , al fine dell'assunzione	
	di responsabilità.	
	Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per	
	l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e	
	indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione e rimanendo egli stesso	
	in completa autonomia logistica e strumentale. Con ciò è da intendersi che l'Affidatario	
	rinunci sin d'ora ed espressamente a qualsiasi compenso o altro rimborso spese,	
	indennità, vacanza, trasferta, diritto, non specificatamente compensato in forza del	
	presente schema di contratto. Tutti i costi per l'esecuzione delle indagini in sito, rilievi	
	5	

	e simili finalizzati all'espletamento della prestazione sono da intendersi comprensivi nell'importo contrattuale.	
	L'Affidatario potrà avvalersi, nei limiti della normativa vigente in materia, della collaborazione di una o più ditte specializzate nell'esecuzione di indagini necessarie, fornendo egli stesso specifiche istruzioni al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza sia ai lavoratori sia agli eventuali soggetti presenti in sito o nelle aree limitrofe. E' obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi. Tali interventi rimarranno a completo carico dell'Affidatario escludendo ogni ulteriore onere a carico dell'Amministrazione, non già ricompreso nell'onorario di cui al successivo art. 8 – Corrispettivo professionale.	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	L'Affidatario si impegna a prendere conoscenza del Codice Etico approvato con deliberazione della G.C. del 28/01/03 n. mecc. 200300530/003 esecutiva dal 16/2/2003.	
	Art. 3 – DIRETTIVE, PRESCRIZIONI E DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	
	Partendo dai rilievi architettonici e dagli elaborati progettuali architettonici, strutturali e geologici, nonché dalle disposizioni ed indicazioni che saranno comunicate nel corso dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dal responsabile del procedimento, l'Affidatario dovrà redigere il progetto definitivo ed esecutivo delle opere impiantistiche, acustica, antincendio, protocolli ITACA e APE, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006 e dal titolo II capo I sezione II e III del DPR 207/2010 e dalla normativa vigente in materia. In particolare l'Affidatario dovrà produrre:	
	1.a) progetto definitivo, esecutivo e piano di manutenzione delle opere impiantistiche	
		IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)

	1.b) progetto acustico di cui alla Legge quadro sul rumore ambientale 447/1995 e	
	s.m.i., al D.P.C.M 05.12.1997 e alla norma UNI 11367	
	1.c) progetto antincendio	
	1.d) protocolli ITACA e APE: calcoli, verifiche e ottenimento pareri/approvazioni dagli	
	Enti preposti	
	<i>Sono parte del suddetto punto 1.a):</i>	
	a) gli impianti idrico-sanitari di carico, di scarico, di allacciamento alle reti pubbliche,	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	b) gli impianti termici, di ventilazione, di raffrescamento, di ricambio aria, di recupero	
	del calore	
	c) gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico,	
	fotovoltaico, ecc.)	
	d) di smaltimento e captazione delle acque meteoriche, di recupero acque piovane	
	e) gli impianti di adduzione ed allacciamento del gas alle reti pubbliche	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	f) bilanciamento fisico-tecnico e controllo bioclimatico dell'organismo edilizio e dei	
	suoi elementi (serre, facciate ventilate, ecc.)	
	g) gli impianti antincendio, idrici ed elettrici	
	h) gli impianti di sollevamento	
	i) i sistemi di controllo domotico per la sicurezza, per l'energia, per gli ausili dedicati	
	agli anziani e, in generale, per il funzionamento impiantistico dell'edificio e delle	
	singole unità immobiliari e funzionali	
	j) i calcoli previsti dalla normativa vigente in materia energetica e le relative relazioni	
	di calcolo e tavole grafiche	
	k) nell'ambito dei suddetti calcoli, sentito ed in collaborazione con il progettista per le	
	opere architettoniche e strutturali, l'attività e le azioni occorrenti al raggiungimento	
	della classe energetica più elevata dell'edificio (classe A), anche attraverso	

	l'analisi dei materiali e i particolari costruttivi da adoperare per l'assemblaggio	
	degli stessi	
	l) la rendicontazione nelle diverse fasi dell'incarico delle risultanze dei calcoli	
	effettuati, anche attraverso la predisposizione di tabelle, schede, grafici, attraverso	
	li quali si evidenzino gli apporti energetici globali e dei singoli elementi, il controllo	
	bioclimatico, il bilanciamento fisico-tecnico ambientale degli elementi, l'efficienza	
	energetica, sia all'interno dei componenti edilizi, sia negli ambienti di cui è	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	composto l'edificio, in sinergia con gli altri incaricati delle opere architettoniche e	
	specialistiche, coordinate dal Responsabile del Procedimento	
	m) quanto altro necessario ai fini della completa ed esauriente completezza	
	dell'incarico affidato	
	<i>Sono parte del suddetto punto 1.b):</i>	
	a) adempimenti richiesti dalla Legge quadro sul rumore ambientale 447/1995 e	
	s.m.i., dal D.P.C.M 05.12.1997 (Determinazione dei requisiti acustici degli edifici)	
	e dalla norma UNI 11367. Tra gli adempimenti sono compresi:	
	i. la valutazione previsionale del clima acustico condotta ai sensi dell'art. 8 della	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	Legge quadro succitata, finalizzata a verificare la compatibilità dei livelli sonori	
	esistenti nel sito con la destinazione d'uso prevista	
	ii. la valutazione preliminare con raccolta dati (progetto architettonico con	
	destinazioni d'uso ed elaborati grafici, situazione al contorno, tipologie	
	costruttive e materiali che si intendono utilizzare),	
	iii. la verifica delle scelte progettuali e l'individuazione di interventi e varianti	
	applicabili (nell'ambito dell'impostazione generale di progetto),	
	iv. la redazione di una relazione tecnica nella quale siano indicati, tra l'altro, i dati	
	suddetti, la loro analisi, le scelte progettuali e elaborazione di una scheda	

	tecnica per ogni tipologia costruttiva interessata, corredata dei particolari	
	costruttivi e schemi grafici per la corretta realizzazione dell'intervento	
	b) Classificare l'edificio ai sensi della norma UNI 11367, sia dell'intero edificio, sia	
	delle singole unità immobiliari che lo compongono.	
	<i>Sono parte del suddetto punto 1.c):</i>	
	a) la presentazione della richiesta del prescritto parere di conformità antincendio, al	
	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, per le attività	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	obbligatorie ai sensi del D.M. 16.02.1982 e (se necessario) quelle non	
	obbligatorie, ed ottenerne l'approvazione. Alla domanda dovrà essere allegata	
	tutta la documentazione tecnico progettuale prevista dalla Norma in qualità,	
	modulistica e numero di copie richieste dal suddetto Comando, consegnandone la	
	copia vidimata all'Amministrazione	
	b) le riunioni presso il Comando ai fini della corretta definizione degli elaborati da	
	presentare e dei loro contenuti, delle soluzioni tecniche progettuali, dei materiali,	
	dei manufatti e simili	
	c) in caso fosse necessario richiedere deroghe al Comando Regionale relative a	
	parti di progetto non conformi alla norma, le attività e le pratiche necessarie	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	all'ottenimento di tali deroghe	
	d) ai fini di quanto suddetto l'Affidatario procederà a tutti gli adempimenti necessari	
	ed in particolare (elenco non esaustivo):	
	i. all'individuazione delle attività soggette alla richiesta del parere di conformità alla	
	luce del D.M. 16.02.1982 e s.m.i.	
	ii. alla verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività	
	circostanti o limitrofe	
	iii. all'individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole	

	attività	
	iv. alla determinazione di disposizioni tecniche di prevenzione incendi laddove sia	
	mancante o incompleta la norma specifica od interpretativa della stessa,	
	tenendo conto di finalità e principi di base della riduzione delle probabilità di	
	insorgenza dell'incendio e della limitazione delle sue conseguenze (art. 3 del	
	D.P.R. n. 577/1982)	
	v. alla verifica delle distanze di sicurezza esterne, interne, di protezione e di	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	rispetto nonché della accessibilità ai mezzi di soccorso	
	vi. alla verifica di idoneità antincendio di tutti i materiali utilizzati nella progettazione	
	dell'opera e l'individuazione delle problematiche riguardanti di manutenzione	
	degli stessi in tema antincendio	
	vii. alla progettazione tecnica antincendio con l'adempimento di quanto indicato	
	nell'allegato I al D.M. 04.05.1998 e come meglio precisato nel mod. PIN 1/a del	
	Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La documentazione	
	progettuale di prevenzione incendi dovrà comprendere oltre che quanto	
	specificato nei punti precedenti:	
	- scheda informativa generale	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	- relazione tecnica	
	- elaborati grafici	
	Per le attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio occorre riferirsi	
	alle istruzioni di cui alla lettera A dell'allegato I al D.M. 04.05.1998 integrandola	
	con una valutazione del rischio, anche matriciale, alla luce del D.M. 10.3.1998.	
	Per le attività regolate da specifiche disposizioni antincendio occorre riferirsi alle	
	istruzioni di cui alla lettera B dell'allegato I al D.M. 04.05.1998.	
	e) sia in caso di attività soggette, sia in caso di attività non soggette ai succitati D.M.	

	il progettista del progetto antincendio, esaminati i progetti nella loro completezza, i	
	materiali usati, le modalità di posa e di realizzazione, dovrà produrre apposita	
	dichiarazione di rispondenza degli stessi alla normativa antincendio, sia alla	
	consegna del progetto definitivo, sia alla consegna del progetto esecutivo con	
	specificata dichiarazione di assunzione di responsabilità	
	f) per quanto attiene le opere non soggette al D.M. 16.02.1982 e s.m.i. l'Affidatario	
	dovrà procedere alla valutazione specifica delle attività previste e richiedere il	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	parere al Comando; qualora non risultasse necessaria la richiesta di specifico	
	parere al Comando, fornirà in ogni caso le dichiarazioni di cui alla lettera	
	precedente	
	g) i versamenti delle tariffe previste per la presentazione delle pratiche al Comando	
	Provinciale e Regionale, sia per le attività soggette a parere, sia per quelle non	
	soggette, sia per la richiesta di eventuali deroghe, il cui onere si intende	
	compensato nell'importo contrattuale	
	h) quanto altro necessario ai fini della completa ed esauriente completezza	
	dell'incarico affidato	
	<i>Sono parte del suddetto punto 1.d):</i>	
	a) i calcoli, le verifiche ed il rispetto delle prescrizioni, i criteri ambientali e le	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	specifiche tecniche riportate nel protocollo d'intesa per la promozione degli	
	"Acquisti Pubblici Ecologici" (APE) adottati dalla Città con deliberazione della	
	Giunta Comunale n.mecc. 2006 09521/021 del 05/12/2006 esec. dal 22/12/2006 e	
	nelle successive modificazioni ed integrazioni intervenute fino all'approvazione del	
	progetto esecutivo	
	b) la compilazione di tabelle e schemi riassuntivi a dimostrazione degli obiettivi	
	raggiunti nel suddetto protocollo e la compilazione delle apposite schede di	

	valutazione del protocollo		
	c) la compilazione delle schede previste al Protocollo ITACA Sintetico 2009 (o		
	versioni successive se disposto dal Responsabile del procedimento e/o previsto		
	nei bandi di finanziamento dell'opera) – Regione Piemonte, sviluppato in aderenza		
	alla metodologia SBMethod di iiSBE, secondo i criteri di valutazione in esso		
	contenuti		
	d) i calcoli dimostrativi dei valori indicatori di ciascuna prestazione, previsti per	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)	
	ciascuna scheda di valutazione, nelle unità di misura scientifiche previste dalla		
	normativa, nonché l'attribuzione, sulla base dei calcoli dimostrativi suddetti, dei		
	punteggi raggiunti da attribuire a ciascun criterio di valutazione. L'Affidatario dovrà		
	procedere alla raccolta dei dati necessari e alla rielaborazione degli stessi		
	secondo i criteri e le unità di misura richiesti dal protocollo.		
	e) a dimostrazione dei punteggi attribuiti, le schede relative a ciascun criterio del		
	protocollo dovranno essere integrate della documentazione dimostrativa di		
	ciascun punteggio, relazioni, schemi grafici, planimetrie, sezioni, particolari		
	costruttivi ed ogni altra documentazione richiesta dall'Istituto/Ente di verifica e		
	controllo.	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)	
	f) l'ottenimento dell'approvazione sul raggiungimento degli obiettivi suddetti da parte		
	degli Istituti/Enti di controllo. Il progetto dovrà garantire parametri di qualità		
	ambientale tali da raggiungere il punteggio soglia (superiore a 2,5) per		
	l'ottenimento della quota massima relativa di finanziamento regionale.		
	<i>Progettazione Definitiva:</i>		
	a) Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare		
	approvato, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dell'ottenimento dei titoli		
	abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente		

	nonché per l'approvazione dagli Enti preposti a rilasciare pareri / autorizzazioni /	
	concessioni (VV.F. - ASL - Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici,	
	C.I.E., ecc.....); inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad	
	un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si	
	abbiano significative differenze tecniche e di costo.	
	b) Il progetto definitivo è composto, limitatamente all'incarico affidato, dagli elaborati	
	prescritti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 e, salva diversa	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	determinazione del responsabile del procedimento dagli elaborati di cui al	
	seguente elenco non esaustivo:	
	i. relazione descrittiva contenente le caratteristiche dei materiali che verranno	
	impiegati nella costruzione per le opere impiantistiche;	
	ii. relazioni tecnico-descrittive necessarie ai fini dell'ottenimento dei pareri,	
	autorizzazioni, concessioni presso gli Enti preposti	
	iii. relazioni di calcolo impiantistico, contenenti i calcoli degli impianti secondo	
	quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del D.P.R. 207/2010;	
	iv. relazione tecnica impianti e relazione energetico-ambientale;	
	v. disciplinare descrittivo e prestazionale delle opere strutturali e speciali;	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	vi. elaborati grafici opere impiantistiche, nella diversa scala prescritta dalle norme	
	specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto	
	impiantistico nei suoi aspetti fondamentali;	
	vii. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati	
	principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei	
	diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di	
	sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo	
	viii. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei nuovi prezzi opere	

	impiantistiche;	
	ix. computo metrico estimativo opere impiantistiche;	
	x. linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza per le opere impiantistiche,	
	sulla natura dei materiali e delle lavorazioni da eseguire per la realizzazione di	
	dette opere, al fine di consentire le valutazioni di merito al coordinatore per la	
	sicurezza in fase di progettazione, e prime indicazioni delle tempistiche di	
	esecuzione dei lavori delle opere impiantistiche;	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	xi. ogni altro documento richiesto dalla normativa vigente che riguardi in maniera	
	diretta o indiretta le opere impiantistiche;	
	xii. dichiarazione di corrispondenza alle legislazioni vigenti (art. 93 D.Lgs. 163/2006	
	e s.m.i.).	
	c) Gli elaborati grafici e descrittivi devono essere redatti, salva diversa	
	determinazione del responsabile del procedimento, ai sensi del Regolamento	
	Generale approvato secondo i contenuti di cui al titolo II Capo I Sezione III del	
	D.P.R. 207/2010.	
	d) I calcoli degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico e	
	strutturale e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.	
	e) I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali	
	volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli	
	impianti, anche la specificazione delle caratteristiche. I calcoli degli impianti	
	comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la	
	definizione degli elementi impiantistici principali che interferiscono con l'aspetto	
	architettonico e con le altre categorie di opere.	
	f) I calcoli di dimensionamento e verifica degli impianti devono essere sviluppati ad	

	un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si	
	abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati	
	con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le	
	ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.	
	g) Le modalità esecutive delle progettazione definitiva deve svilupparsi secondo	
	diverse sottofasi:	
	Fase A: Ritiro della documentazione preliminare architettonica, definizione	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	dell'articolazione dello svolgimento del lavoro	
	Fase B: Presentazione della prima ipotesi di progetto definitivo con l'impostazione	
	degli schemi degli elementi impiantistici, con valutazioni di carattere tecnico-	
	economico e di convenienza, nell'ottica del risparmio energetico, delle energie	
	alternative, dei materiali bioedili e di basso impatto energetico di cantiere, atti a	
	consentire la valutazione delle prime indicazioni progettuali proposte e al fine di	
	poter effettuare le verifiche di rispondenza progettuale, sia sotto il profilo tecnico,	
	sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo manutentivo, in conformità ai	
	massimali di costo determinati dalla Regione Piemonte. Presentazione di una	
	prima stesura dei progetti definitivi acustico, antincendio, protocolli APE e ITACA.	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	Presentazione dei primi schemi di particolari costruttivi e dei materiali utilizzati.	
	Fase C: Ricezione degli aggiornamenti derivanti dall'ottenimento dei pareri /	
	autorizzazioni / concessioni (VV.F., ASL, C.I.E., ecc.), adeguamento degli	
	elaborati progettuali, stesura e presentazione del progetto definitivo, con le	
	modalità e le prescrizioni di cui all'art. 5 e 6 del presente contratto, completo della	
	documentazione prevista. Adeguamento dei progetti definitivi acustico,	
	antincendio e protocolli APE e ITACA, prima approvazione da parte degli Enti	
	preposti alle verifiche e al controllo.	

	La documentazione consegnata dovrà essere accompagnata da una relazione	
	illustrativa, schemi, tabelle, indici in merito alle modalità seguite per la stesura	
	degli elaborati per consentire agli Uffici del Servizio E.A.P. di apportare le	
	eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie anche in	
	momenti successivi alla consegna degli elaborati.	
	<i>Progettazione Esecutiva:</i>	
	a) Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e,	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale	
	ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto è redatto nel pieno rispetto	
	del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede	
	di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia	
	di compatibilità ambientale, ove previste, nonché dagli Enti preposti a rilasciare	
	pareri / autorizzazioni / concessioni (VV.F. - ASL - Soprintendenza ai Beni	
	Ambientali e Architettonici, C.I.E., ecc.....).	
	b) Il progetto esecutivo è composto, limitatamente all'incarico affidato, dagli elaborati	
	prescritti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 e, salva diversa	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	determinazione del responsabile del procedimento dagli elaborati di cui al	
	seguente elenco non esaustivo:	
	i. relazione generale del progetto esecutivo, per le opere impiantistiche;	
	ii. le relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino	
	puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le	
	modifiche rispetto al progetto definitivo;	
	iii. relazioni di calcolo impiantistico contenente i calcoli degli impianti secondo	
	quanto specificato agli articoli 35 e 37 del D.P.R. 207/2010;	
	iv. elaborati grafici delle opere impiantistiche ai sensi dell'art. 36 del D.P.R.	

	207/2010;	
	v. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti opere impiantistiche ai sensi	
	dell'art. 38 del D.P.R. 207/2010;	
	vi. quadro di incidenza della manodopera opere impiantistiche;	
	vii. computo metrico estimativo opere impiantistiche;	
	viii. lista delle lavorazioni e forniture previste opere impiantistiche;	
	ix. cronoprogramma dei lavori opere impiantistiche;	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	x. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi dei nuovi prezzi opere impiantistiche;	
	xi. capitolato speciale di appalto opere impiantistiche;	
	xii. manuale di gestione ambientale dei cantieri opere impiantistiche;	
	xiii. progetto di monitoraggio ambientale opere impiantistiche;	
	xiv. ogni altro documento richiesto dalla normativa vigente che riguardi in maniera	
	diretta o indiretta le opere impiantistiche;	
	xv. dichiarazione di corrispondenza alle legislazioni vigenti (art. 93 D.Lgs. 163/2006	
	e s.m.i.).	
	c) Gli elaborati grafici e descrittivi devono essere redatti, salva diversa	
	determinazione del responsabile del procedimento, ai sensi del Regolamento	
	Generale approvato secondo i contenuti di cui al titolo II Capo I Sezione IV del	
	D.P.R. 207/2010.	
	d) Le modalità esecutive della progettazione esecutiva deve avvenire secondo	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	diverse sottofasi:	
	Fase D: Ritiro del progetto definitivo architettonico e strutturale, con i riferimenti e	
	le scelte progettuali, le indicazioni per la denominazione, catalogazione e	
	referenziazione tra le tavole di progetto e tra le stesse ed i capitolati, nonché di	
	una prima bozza di elaborazione del progetto esecutivo architettonico e delle	

	disposizioni impartite dal responsabile del procedimento.		
	Presentazione delle bozze degli elaborati del progetto esecutivo succitati.		
	Stesura della bozza di adeguamento dei progetti esecutivi acustico, antincendio e		
	protocolli APE e ITACA, con gli adeguamenti eventualmente necessari a seguito		
	degli adeguamenti occorrenti a seguito dell'elaborazione del progetto esecutivo.		
	Fase E: Approfondimenti e verifiche della documentazione presentata nella fase		
	precedente e relative determinazioni. Stesura e presentazione del progetto	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)	
	esecutivo, con le modalità e le prescrizioni di cui agli artt. 5 e 6 del presente		
	contratto, completo della documentazione suddetta, nonché di una relazione		
	illustrativa, schemi, tabelle, indici in merito alle modalità seguite per la stesura		
	degli elaborati per consentire agli Uffici del Servizio E.A.P. di poter apportare le		
	eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie anche in		
	momenti successivi alla consegna degli elaborati.		
	Stesura e presentazione dei progetti esecutivi acustico, antincendio e protocolli		
	APE e ITACA, approvazione da parte degli Enti preposti alle verifiche e al		
	controllo e consegna dei certificati di approvazione degli Enti suddetti.		
	L'Affidatario, nell'elaborazione dei documenti del progetto definitivo ed esecutivo deve	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)	
	strettamente rapportarsi agli altri progettisti dell'opera e col Coordinatore per la		
	sicurezza in fase di progettazione integrando la progettazione specialistica di		
	competenza con le altre e fornire ai soggetti suddetti tutte le informazioni, dati e simili		
	necessarie alla progettazione complessiva dell'intervento. Deve altresì adottare le		
	soluzioni tecnologiche e i materiali più idonei, in stretta collaborazione con gli altri		
	progettisti, tenendo conto delle risultanze e delle scelte progettuali derivanti dalle		
	opere architettoniche, strutturali, tecnologiche e di sicurezza (nell'ottica della		
	sperimentazione abitativa per anziani), nei risvolti dell'architettura bioedile e della		

	sostenibilità ambientale, della domotica, del controllo bioclimatico e dell'utilizzo di	
	energie rinnovabili. Particolare attenzione deve essere posta al riciclaggio dei	
	materiali alla fine del loro processo di vita, nonché ai processi di produzione degli	
	stessi tali da contenere la più bassa quantità di energia impiegata in produzione e nel	
	ciclo di vita dei materiali; questi ultimi dovranno inoltre essere esenti da agenti fisico-	
	chimici nocivi alla salute nel ciclo di vita del prodotto. Tali considerazioni e	
	prescrizioni devono essere contenute all'interno dei documenti in specifico capitolo o	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	allegato, corredato di tutti gli elementi oggettivi dimostrativi dei suddetti contenuti.	
	<i>Validazione e verifica di progetti:</i>	
	a) Prima dell'approvazione di ciascuna fase progettuale il responsabile del	
	procedimento procede, in contraddittorio con i progettisti incaricati, alla validazione	
	dei progetti, in seguito ad attività di verifica degli stessi. La verifica, svolta nel	
	corso dell'attività di progettazione, è finalizzata ad accertare la conformità della	
	soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali,	
	prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel	
	documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei	
	livelli già approvati. La verifica si svolge con le modalità e i criteri di cui al Titolo II	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	Capo II del D.P.R. 207/2010 ed è svolta dai soggetti ivi elencati.	
	b) L'esito della verifica, svolta in contraddittorio con i professionisti incaricati e	
	certificata da apposito verbale, può comportare:	
	i. la validazione dei progetti;	
	ii. la non validazione con rinvio ai progettisti;	
	iii. la non validazione con conclusione negativa.	
	c) La validazione può risultare anche da atti concludenti del responsabile del	
	procedimento, quale l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo	

	d) La non validazione con rinvio ai progettisti, adeguatamente motivata, comporta la	
	necessità per il professionista di rielaborare i progetti o parti sostanziali di essi, di	
	eliminare omissioni o rimediare ad errori che non siano eliminabili o rimediabili	
	con semplici prescrizioni ovvero di predisporre altri elaborati in maggiore	
	conformità alle indicazioni del responsabile del procedimento, fino eventualmente	
	alla riprogettazione dell'opera.	
	e) La non validazione con conclusione negativa, adeguatamente motivata, comporta	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	la risoluzione del contratto con il professionista ai sensi dell'articolo 2237 del	
	codice civile.	
	L'appalto delle opere viene effettuato con il criterio dell'offerta a prezzi unitari e il	
	professionista predispone la lista delle categorie. La lista deve essere redatta	
	secondo il modello fornito dal responsabile del procedimento, con i contenuti e	
	secondo le disposizioni, indicazioni, citazioni di norme ed esplicitazioni di altro	
	genere, che saranno fornite dallo stesso nel corso della progettazione. Qualora siano	
	previsti lavori a corpo e lavori a misura, saranno elencati inizialmente i lavori a corpo	
	e, dopo la interposizione di un rigo per l'indicazione dell'importo complessivo dei	
	lavori a corpo saranno elencati i lavori a misura.	
	L'Affidatario dovrà eseguire tutte le analisi, prove, ricerche, attività necessarie ai fini	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	della piena, completa ed esaustiva progettazione dell'opera e i relativi oneri sono da	
	considerarsi compresi nell'importo contrattuale.	
	L'Affidatario dovrà tener conto delle soluzioni progettuali architettoniche e	
	specialistiche redatte dal Servizio Tecnico "Edilizia Abitativa Pubblica" e/o altre figure	
	professionali da quest'ultimo incaricate e organizzare l'attività oggetto dell'incarico in	
	modo da non intralciare in alcun modo le attività di progettazione del Servizio	
	suddetto e delle figure professionali coinvolte nel progetto, oltre a non creare	

	sovrapposizioni ed interferenze con le stesse. A tal fine l'Affidatario è tenuto a	
	concordare preventivamente le tempistiche derivanti dall'incarico con il Responsabile	
	del procedimento, il quale potrà modificarle per migliorare il coordinamento delle	
	attività progettuali suddette.	
	La progettazione deve prevedere gli interventi necessari per il rispetto delle norme in	
	materia di prevenzione infortuni e di manutenzione delle opere.	
	La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di	
	costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è inoltre tesa a minimizzare	
	l'uso di risorse materiali non rinnovabili e massimizzare il riutilizzo di risorse naturali	
	presenti nell'intervento, nonché alla massima facilità ed economicità di	
	manutenzione, efficienza costante nel tempo dei materiali e dei componenti,	
	possibilità di facile sostituzione degli elementi, compatibilità tra i materiali e agevole	
	controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.	
	I progetti sono predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle	
	disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, le relazioni tecniche	
	indicano la normativa applicata.	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una	
	determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano	
	l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi,	
	brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione	
	specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione	
	"o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto	
	dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.	
	La prestazione, in qualunque fase temporale si svolga, comprende la partecipazione	

	dell'Affidatario alle riunioni periodiche che l'Amministrazione convocherà ogni	
	qualvolta ne riscontri la necessità, al fine di verificare l'evoluzione dello svolgimento	
	dell'incarico, in funzione delle esigenze prospettate dall'intervento oggetto della	
	prestazione o per chiarimenti e illustrazioni all'utenza coinvolta dall'intervento stesso.	
	Le analisi dei costi elementari, degli oneri accessori e dei prezzi delle opere finite	
	come pure ogni altra valutazione degli elementi del progetto, saranno riferite per	
	quanto possibile, agli elenchi prezzi della Città di Torino in vigore. Le analisi e gli altri	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	elaborati di calcolo contabile/estimativo devono essere aggiornate ogni qual volta	
	entreranno in vigore i nuovi Elenchi prezzi adottati dalla Città, senza che ciò dia diritto	
	a maggiori compensi. Qualora sia indispensabile prevedere l'esecuzione di una	
	lavorazione, di un'esecuzione speciale, di un approvvigionamento particolare o di una	
	prestazione accessoria non prevista nei suddetti elenchi, e sia necessaria l'adozione	
	di un nuovo prezzo, dovrà essere preventivamente proposto al Responsabile di	
	Procedimento accompagnato da un'accurata analisi per unità di misure con	
	l'applicazione dei prezzi elementari contenuti negli Elenchi Prezzi Città di Torino ed in	
	loro mancanza con l'utilizzo dei prezzi ricavati dalle migliori condizioni di mercato da	
	dimostrarsi con relazione supportata da indagine merceologica. Tale indagine dovrà	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	comprendere un numero adeguato di preventivi (minimo tre o in numero superiore se	
	ritenuto necessario dal responsabile del procedimento).	
	Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire obbligatoriamente in modo omogeneo tra	
	i vari soggetti incaricati dall'Amministrazione Comunale. Pertanto gli elaborati	
	prodotti, grafici o documentali/descrittivi, dovranno essere preventivamente	
	concordati fra gli incaricati. In particolare dovranno essere concordati tutti gli elementi	
	affidenti le ricadute sul progetto che le soluzioni impiantistiche dovessero avere sulle	
	scelte architettoniche, tecnologiche e strutturali. Tali risvolti e ricadute dovranno	

	essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento.	
	La documentazione progettuale dovrà essere articolata ed elaborata oltre che	
	secondo le indicazioni, i criteri e le procedure impartite dal responsabile del	
	procedimento, secondo i modelli in uso dalla Città che saranno forniti nel corso della	
	progettazione. La qualità della documentazione e degli elaborati deve essere tale da	
	non rendere necessari interventi successivi di adeguamento.	
	E' vietato prevedere negli atti progettuali che uno o più d'uno degli adempimenti di cui	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	al presente articolo siano a carico dell'appaltatore ovvero siano da definire in corso	
	d'opera.	
	I rilievi planoaltimetrici generali architettonici saranno forniti dalla Città; in ogni caso	
	l'Affidatario potrà svolgere indagini e rilievi propri in funzione delle proprie esigenze	
	specifiche, che si intendono compensate nell'importo contrattuale.	
	I progetti dovranno essere redatti in conformità alle scelte edilizie già effettuate. Le	
	soluzioni proposte nell'ambito dell'incarico dovranno risultare le più convenienti per	
	l'Amministrazione tanto dal lato tecnico che dal lato economico.	
	Il cronoprogramma delle lavorazioni deve essere compatibile, nel rispetto della	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	normativa sulla sicurezza, al cronoprogramma generale dei lavori.	
	L'Affidatario svolgerà l'incarico sotto le direttive del Responsabile del Procedimento,	
	l'Arch./Ing. _____, dipendente dell'Amministrazione appaltante presso la	
	Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica e Dirigente del Servizio Edilizia	
	Abitativa Pubblica, dal quale riceverà le necessarie istruzioni circa lo svolgimento	
	dell'incarico sopra citato e per la compilazione del progetto. L'Affidatario si dovrà	
	rapportare strettamente con gli altri progettisti delle opere di cui all'Art. 1.	
	ART. 4 - NORME PARTICOLARI PER L'INCARICO	
	L'Amministrazione si impegna a fornire all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, tutto	
	23	

	quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti.	
	In ossequio al principio generale della personalità della prestazione professionale,	
	l'Affidatario dovrà eseguire personalmente l'incarico affidatogli e non potrà avvalersi	
	del subappalto, fatto salvo per le attività di cui all'art. 91, comma 3 del D.Lgs.	
	163/2006, secondo quanto previsto all'art. 118 dello stesso. E' vietata qualsiasi forma	
	di cessione, anche parziale, del contratto de quo.	
	L'Affidatario è obbligato, senza ulteriori compensi:	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a	
	semplice richiesta dell'Amministrazione;	
	b) a far presente alla stessa Amministrazione, evenienze o emergenze che si	
	verifichino nella conduzione delle prestazioni definitive dell'incarico, che rendano	
	necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;	
	c) a partecipare a riunioni collegiali, indette dall'Amministrazione affidante anche in	
	orari serali, per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione a semplice	
	richiesta dell'Amministrazione.	
	L'Affidatario, preso atto dello stato attuale dell'area e dei fabbricati limitrofi, terrà	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	conto, nell'ambito della propria attività di sopralluoghi ed indagini, dello stato di	
	occupazione dei locali degli edifici confinanti. Tutte le prove necessarie pertanto	
	dovranno essere eseguite alla presenza di un tecnico dell'Amministrazione, senza	
	arrecare danni o notevoli disagi alle attività presenti, e avendo cura di ripristinare	
	eventuali danni e manomissioni arrecati durante l'esecuzione delle prove.	
	L'Affidatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal	
	Responsabile del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla	
	complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che	
	l'Amministrazione affidante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto in	

	corso di realizzazione e alle richieste di eventuali modifiche, senza che ciò dia diritto	
	a speciali o maggiori compensi, sempreché non riguardino cambiamenti sostanziali	
	nell'impostazione progettuale già oggetto di approvazione da parte	
	dell'Amministrazione. In tal caso gli eventuali maggiori oneri dovranno essere	
	preventivamente autorizzati da specifico atto deliberativo/determinativo.	
	ART. 5 - DOCUMENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO	
	Al fine di poter scambiare dati su supporto informatico è necessario stabilire degli	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	standard di preparazione di tali dati che ne rendano agevole l'acquisizione secondo	
	quanto stabilito nei successivi paragrafi.	
	A tale scopo la stazione appaltante mette a disposizione dell'Affidatario gli standard	
	dei disegni in formato aperto e leggibile da qualsiasi altro sistema informatico.	
	La stazione appaltante fornirà le indicazioni circa le codifiche dei piani di disegno, le	
	impostazioni di variabili di quota, font di scrittura, simbologie varie, blocchi di codifica,	
	testalini e squadrature da applicare.	
	Gli elaborati grafici devono essere informatizzati utilizzando i programmi Autocad	
	2004 o compatibili, consegnati in formato di lettura/scrittura. L'utilizzo di applicativi è	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	da concordarsi e comunque dovranno essere leggibili e scrivibili con la versione di	
	Autocad 2004. I supporti informatici dovranno essere corredati delle necessarie	
	istruzioni al fine di consentire al Servizio Tecnico E.A.P., qualora ne ravvisasse la	
	necessità, di poter effettuare direttamente le eventuali modifiche ed integrazioni e	
	devono essere altresì corredati dei "file" di plottaggio (stampa) automatico di tutti gli	
	elaborati da concordare col responsabile del progetto. Le tavole grafiche dovranno	
	essere predisposte con la preparazione sullo "spazio carta" per consentire	
	l'immediata stampa degli stessi. Allo stesso scopo dovranno inoltre essere forniti file	
	in formato plt su plotter da concordare.	

	Tutti i files di testo devono essere forniti anche in versione ASCII salvo nei casi in cui	
	si usi un editor tra i più diffusi (WORD, EXCEL, ecc.) in modo che il file trasferito	
	conservi anche la grafica e le eventuali tabelle contenute nel file di origine. Dovrà	
	inoltre essere consegnata una copia di tutta la documentazione in formato PDF. Nello	
	stesso formato devono essere consegnati gli eventuali nuovi prezzi utilizzati nella	
	progettazione dell'opera ed il computo metrico del progetto.	
	Tutti gli elaborati richiesti, alla consegna definitiva, devono essere prodotti in duplice	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	copia su idoneo supporto informatico, compresi i suddetti "file" di plottaggio. Inoltre	
	l'Affidatario fornirà una copia ogni volta se ne ravvisasse la necessità, nelle fasi	
	intermedie di lavoro.	
	L'Affidatario si impegna a produrre il numero di copie degli elaborati in formato	
	cartaceo prescritto all'art. successivo, corredate degli elenchi, al fine di poter	
	provvedere anche alla loro immediata archiviazione, con le modalità stabilite dal	
	Responsabile del Procedimento. Egli si impegna altresì a produrre numero una copia	
	di ogni elaborato ed una copia master riproducibile, già retribuite con il compenso qui	
	stabilito, corredata degli elenchi e con le modalità stabilite dal Responsabile del	
	Procedimento al fine di poter provvedere anche alla loro immediata archiviazione, per	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	ogni elaborazione intermedia da sottoporre all'approvazione del responsabile del	
	procedimento.	
	ART. 6 – DURATA, SVOLGIMENTO DELL'INCARICO	
	I termini per l'espletamento delle prestazioni sono calcolati in giorni solari consecutivi,	
	interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione affidante.	
	L'incarico dovrà essere svolto in due fasi principali:	
	a) La prima fase (composta dalle sottofasi A, B e C) con la consegna degli elaborati	
	previsti del progetto definitivo secondo quanto previsto al precedente art. 3;	

	b) La seconda fase (composta dalle sottofasi D ed E) con la consegna degli elaborati	
	previsti del progetto esecutivo secondo quanto previsto al precedente art. 3.	
	L'Affidatario è tenuto a svolgere la prima fase dell'incarico e produrre gli elaborati	
	previsti e completi della documentazione prevista dalla normativa vigente e dal	
	presente contratto, consegnandoli inderogabilmente entro 150 gg naturali e	
	consecutivi dalla sottoscrizione del presente contratto. L'Affidatario dovrà tener	
	conto di tale data nel corso delle consegne intermedie in modo da consentire le	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	necessarie verifiche da parte dell'Amministrazione.	
	L'Affidatario è tenuto a svolgere la seconda fase dell'incarico e produrre gli	
	aggiornamenti e rielaborazioni alla documentazione prevista per il progetto definitivo,	
	consegnando gli elaborati del progetto esecutivo entro 90 gg naturali e consecutivi	
	dall'approvazione del progetto definitivo.	
	In ogni caso è facoltà dell'Amministrazione variare i tempi di consegna.	
	L'Affidatario dovrà eseguire consegne intermedie rispetto ai tempi succitati, a	
	richiesta del Rup, in modo da consentire le necessarie verifiche da parte	
	dell'Amministrazione.	
	La documentazione finale di ciascun documento, per ciascuna delle fasi di	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	progettazione, nel numero di 6 (sei) copie degli elaborati in formato cartaceo (di cui	
	una "master" non rilegata) e di 1 (una) copia degli elaborati su supporto informatico,	
	nonché copia delle risultanze di analisi prove di laboratorio, fotografie e	
	documentazione varia inerente l'incarico, dovrà essere formalmente consegnata,	
	entro i termini succitati, al Responsabile del procedimento.	
	ART. 7 – DICHIARAZIONI	
	Ai fini del presente contratto l'Affidatario dichiara espressamente di aver preso	
	personalmente visione dei luoghi e degli elaborati progettuali del progetto	

architettonico preliminare elaborato dall'Amministrazione, disponibili presso il Servizio

E.A.P.,

Art. 8 – CORRISPETTIVO PROFESSIONALE

Con riferimento all'importo lordo dei lavori, le competenze professionali, con
applicazione del ribasso offerto dal professionista pari al%, ammontano
complessivamente ad Euro..... come di seguito riportato:

Progetto definitivo ed esecutivo

Importo presunto impianti termofluidici, meccanici, ecc.	€ 150.000,00
--	--------------

Importo presunto impianti idrico-sanitari, scarichi, ecc.	€ 230.000,00
---	--------------

Importo presunto impianti elettrici, domotici, ecc.	€ 150.000,00
---	--------------

Progetto definitivo

Corrispettivo progetto definitivo (compresi oneri, rimborsi spese e compensi

accessori)	€	18.344,92
------------	---	-----------

Progetto esecutivo

Corrispettivo progetto esecutivo (compresi oneri, rimborsi spese e compensi

accessori)	€	21.167,23
------------	---	-----------

Totale corrispettivo progetto definitivo ed esecutivo

(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori) €. 39.512,15

* * * * *

Progetto acustico

Totale corrispettivo progetto acustico

(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori) €. 6.536,27

* * * * *

Progetto antincendio

Totale corrispettivo progetto antincendio

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

	(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori) €.	1.293,16

	<u>Progetto protocolli APE e ITACA</u>	
	<u>Totale corrispettivo progetto protocolli APE e ITACA</u>	
	(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori) €.	2.983,74

	<u>TOTALE COMPETENZE PER PRESTAZIONI</u>	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori)	
	€	
	50.325,32	

	Sconto offerto __, __ %	€ _____
	<u>TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE</u>	€
	al lordo delle ritenute di legge, oltre contributo INARCASSA 4% ed I.V.A. 21%.	
	Il Professionista accetta pertanto l'importo complessivo calcolato come da preventivo	
	di parcella allegato, datato, quale definitivo e non suscettibile di	
	incrementi o decrementi, fatte salve eventuali variazioni sostanziali dell'importo	
	complessivo lordo dei lavori o esigenze motivatamente ritenute adeguate dal RUP.	
	Tutti i compensi indicati sono comprensivi dell'equo compenso dovuto ai sensi	
	dell'art. 2578 del Codice civile.	
	L'Affidatario pertanto rinuncia sin d'ora a qualsiasi ulteriore compenso a vacanza o	
	rimborso spese o corrispettivo, oltre a quanto previsto del presente contratto, a	
	qualsiasi ulteriore maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico	
	per qualsiasi motivo.	
	Tutte le copie degli elaborati, sia su supporto informatico, sia su supporto cartaceo, si	
	intendono già retribuite con il compenso qui stabilito.	
	L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Affidatario, i professionisti	
	29	

	incaricati, gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui	
	prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti	
	o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.	
	Art. 9 - ONERI ACCESSORI	
	Saranno altresì rimborsati al Professionista i contributi, le imposte e tasse a carico	
	dell'Amministrazione, quali il contributo INARCASSA 4% e l' I.V.A. 21%.	
	La spesa per l'onorario del Professionista è finanziata con finanziamento regionale	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	nell'ambito del "Programma casa: 10000 alloggi entro il 2012" e con Alienazioni	
	Legge 560/93.	
	Art. 10 - MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI	
	L'onorario ed i compensi di cui ai precedenti articoli verranno corrisposti come segue:	
	- un primo acconto pari alle competenze relative al progetto definitivo, al 50% delle	
	competenze del progetto acustico, progetto antincendio, protocolli ITACA e APE,	
	comprese le rispettive spese accessorie, con l'applicazione del ribasso offerto, ad	
	avvenuta formale approvazione degli elaborati previsti per la prima fase dell'incarico	
	di cui al precedente art. 6 che dovranno essere validati ed accettati dal Responsabile	
	del Procedimento.	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	- il saldo, pari alle competenze relative al progetto esecutivo, al rimanente 50% delle	
	competenze del progetto acustico, progetto antincendio, protocolli ITACA e APE,	
	comprese le rispettive spese accessorie, con l'applicazione del ribasso offerto, ad	
	avvenuta formale approvazione degli elaborati previsti per la seconda fase	
	dell'incarico di cui al precedente art. 6 che dovranno essere validati ed accettati dal	
	Responsabile del Procedimento.	
	Su tali importi verrà operata una ritenuta pari allo 0,50%, ex art. 4, comma 3 del	
	D.P.R. 207/2010 che verrà svincolata al pagamento del saldo, previa verifica della	

	regolarità contributiva. L'importo della relativa fattura dovrà essere già al netto della	
	ritenuta.	
	Alle predette scadenze, l'Affidatario è tenuto alla presentazione, per il corrispettivo	
	dovuto, di regolari fatture ex art. 21 D.P.R. 633/1972 e art. 184, commi 1 e 4 D.Lgs.	
	267/2000 e s.m.i. da liquidarsi a cura dell'Amministrazione entro 90 giorni consecutivi	
	dal ricevimento delle stesse, risultante dalla data di registrazione a protocollo, previa	
	verifica della regolarità contributiva. Conseguentemente non saranno dovuti eventuali	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	interessi a seguito di ritardata presentazione delle fatture medesime.	
	L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3	
	della L. 13.08.2010 n. 136 e s.m.i.. Si obbliga, inoltre, a dare comunicazione formale	
	alla Stazione Appaltante degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche	
	non in via esclusiva, entro sette giorni dalla loro apertura, o dalla loro destinazione	
	per la commessa pubblica, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone	
	delegate ad operare su di essi. Tutte le transazioni eseguite in maniera non conforme	
	al predetto art. 3 L. 136/2010 e s.m.i. comporteranno applicazione delle sanzioni di	
	cui all'art. 6 della legge sopracitata, nonché la risoluzione del contratto. L'affidatario,	
	si impegna altresì a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Torino della notizia di	
	inadempimenti di proprie controparti circa gli obblighi di tracciabilità dei flussi	
	finanziari.	
	Ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito dalla legge 28	
	maggio 1997, n. 140, non è prevista alcuna forma di anticipazione.	
	ART. 11 - PROPRIETÀ	
	Ferma restando la proprietà intellettuale delle risultanze dell'incarico svolto, a favore	
	dell'Affidatario, gli elaborati progettuali previsti nel presente contratto resteranno di	

	proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà a suo insindacabile	
	giudizio utilizzarli secondo decisioni proprie, come anche introdurvi, con la	
	collaborazione dell'Affidatario, tutte quelle varianti e aggiunte che, a suo insindacabile	
	giudizio, saranno riconosciute necessarie, sempre che non venga modificato	
	sostanzialmente il documento sia nella sua struttura generale, che nei criteri	
	informativi essenziali.	
	Tenuto conto delle responsabilità che potrebbero derivare dall'introduzione di varianti	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	sostanziali, esse dovranno essere condivise dall'Affidatario.	
	Art. 12 - <u>NORME GENERALI</u>	
	Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa riferimento al	
	D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 e s.m.i., al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., oltre	
	che alle vigenti leggi e norme in materia di LL.PP. ed edilizia e per quanto compatibile	
	al Codice Civile.	
	Le parti si impegnano a rispettare reciprocamente ognuno per le proprie competenze,	
	le limitazioni, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di	
	trattamento dei dati personali.	
	L'Amministrazione è autorizzata al trattamento dei dati necessari per l'esecuzione	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	degli obblighi derivanti dall'incarico conferito al Professionista, ai sensi dell'art. 24,	
	comma 1 lettera b del D.Lgs. 196/2003.	
	<u>ART. 13 - GARANZIE DI ESECUZIONE, COPERTURE ASSICURATIVE -</u>	
	<u>RESPONSABILITÀ VERSO TERZI</u>	
	Ai sensi dell'art. 269 del D.P.R. 207/2010, il progettista, contestualmente alla	
	sottoscrizione del contratto, deve produrre una dichiarazione di una compagnia di	
	assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel	
	territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di	
	32	

	responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La	
	polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del	
	certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione della dichiarazione	
	determina la decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione dell'affidatario.	
	Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. il progettista o i progettisti incaricati	
	della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva	
	devono essere muniti, a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto posto	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	a base di gara e del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile	
	professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria	
	competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato	
	di collaudo provvisorio. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre	
	alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante	
	deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), D.Lgs.	
	163/2006 e s.m.i., resi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata	
	per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il	
	limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28,	
	comma 1, lettera c), D.Lgs. 163/2006, IVA esclusa. La mancata presentazione da	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	parte del professionista della polizza di garanzia esonera le amministrazioni	
	pubbliche dal pagamento della parcella professionale.	
	L'Affidatario incaricato assume la responsabilità di danni a persone e cose che egli, i	
	suoi dipendenti, o collaboratori, o materiali di sua proprietà, dovessero arrecare in	
	conseguenza alle attività connesse all'incarico di cui al presente contratto, sollevando	
	l'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo.	
	<u>ART. 14 - SUBAPPALTO</u>	
	Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.	

	Previa autorizzazione dell'Amministrazione e nel rispetto del D.Lgs. 163/2006, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, geotecniche e ambientali, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'Affidatario.	
	<u>ART. 15 - MODIFICHE AGLI ELABORATI - PERIZIE DI VARIANTE TECNICA E</u> <u>PERIZIE SUPPLETIVE</u>	L'AFFIDATARIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	L'Affidatario si obbliga ad introdurre negli elaborati tutte le modifiche, le aggiunte ed i perfezionamenti che siano dall'Amministrazione ritenuti necessari per l'adempimento dell'incarico e non siano in contrasto con le istruzioni originariamente dalla stessa impartite, senza che dia diritto a speciali o maggiori compensi. All'Affidatario non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di espletamento dell'incarico ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali. L'Affidatario risponde altresì dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto in seguito alle variazioni, sospensioni o altri atti o comportamenti non autorizzati.	
	<u>Art. 16 - SPESE A CARICO DELL'AFFIDATARIO</u>	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	Saranno a carico del Professionista le spese di bollo, atto e registro, imposte e tasse previste dalle vigenti disposizioni, inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto, salvo diversa espressa disposizione. Saranno altresì a carico dell'Affidatario le spese per la copertura assicurativa e le garanzie di cui al precedente art. 13	
	34	

	Art. 17 - RECESSO	
	L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dal presente	
	contratto, ai sensi dell'art.1373 Codice Civile, in qualsiasi momento. In tal caso, al	
	Professionista sarà corrisposto unicamente il compenso relativo alla parte di	
	prestazione al momento eseguita, oltre il mancato guadagno pari al decimo della	
	prestazione non ancora eseguita, calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro	
	quinti del contratto e l'ammontare della prestazione eseguita.	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	Il recesso del Professionista potrà avvenire invece solo per giusta causa ai sensi	
	dell'art. 2237 Codice Civile.	
	ART. 18 – PENALE PER RITARDI	
	Qualora la presentazione degli elaborati di legge o richiamati nel presente contratto	
	venisse ritardata oltre il limite stabilito, sarà applicata una penale pari all'1 per mille	
	dell'importo complessivo del compenso professionale stabilito, per ogni giorno di	
	ritardo e per ogni fase di progettazione e comunque non eccedente il 10%	
	dell'importo contrattuale. Le penali sono trattenute in occasione del primo pagamento	
	successivo alle loro applicazioni.	
	Le penali sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione. Tale penale sarà detratta dalle	
	rate del corrispettivo a cui si riferisce.	
	Il maggior tempo impiegato per le rielaborazioni degli elaborati, eccedenti i termini di	
	consegna, sarà da considerarsi ritardo della consegna degli elaborati stessi; in tal	
	caso l'Affidatario sarà soggetto alle suddette penali.	
	Nel caso in cui il ritardo di consegna degli elaborati progettuali ecceda i 45 giorni per	
	ogni fase progettuale, l'Amministrazione potrà senz'altro provvedere alla risoluzione	
	di diritto del contratto, come previsto al successivo art. 19.	

Art. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inadempimento della prestazione con le modalità ivi stabilite, l'Amministrazione provvederà, ai sensi dell'art. 1453 Codice Civile, alla risoluzione del contratto con addebito del danno, previa formale diffida ad adempiere ex art.1454 Codice Civile.

Nel caso invece del mancato rispetto di quanto espressamente previsto al precedente art. 3, la risoluzione opererà di diritto ex art. 1456 Codice Civile.

L'Amministrazione, al verificarsi di quanto previsto ai commi di cui sopra, resterà conseguentemente libera da ogni impegno verso il Professionista inadempiente, il quale con il presente contratto rinuncia sin d'ora a qualsivoglia pretesa relativa a compensi o indennizzi di qualsiasi natura, sia concernente onorari, sia rimborso spese, consapevole che resteranno comunque a suo carico gli oneri derivanti dal mancato rispetto del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno cagionato.

Ove non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del competente organo consultivo dell'Amministrazione, per accertato difetto progettuale, carenza negligente o violazione di norma di legge o di regolamento, all'Affidatario non è dovuto alcun compenso e l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare esaurito l'incarico.

L'Affidatario deve introdurre senza indugio negli atti progettuali tutte le modifiche e i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli atti di assenso, comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.

La rescissione di cui ai commi precedenti avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purchè con almeno trenta giorni di preavviso; per

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

ART. 20 - VARIAZIONI, INTERRUZIONI

L'Affidatario è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico.

Qualunque sospensione o variazione delle prestazioni per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al responsabile del procedimento.

Art. 21 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie dipendenti dal conferimento dell'incarico oggetto del presente contratto dovranno essere risolte in via amministrativa attraverso l'intervento del Responsabile del Procedimento nominato dall'Amministrazione, nel termine di novanta giorni da quello in cui è stata fatta richiesta.

Qualora non si pervenga ad un accordo transattivo fra le parti, le controversie insorte saranno devolute all'autorità giurisdizionale secondo il rito ordinario, e sarà competente il Foro di Torino.

E' in ogni caso escluso il ricorso alla competenza arbitrale.

Art. 22 - ESECUTIVITÀ

In ottemperanza al disposto dell'art. 11, del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 60, comma 4, del vigente Regolamento Comunale per i Contratti della Città n. 327/08, l'Affidatario ed il Dirigente competente si impegnano alla sottoscrizione del presente contratto a far data dall'esecutività del provvedimento amministrativo di affidamento del predetto incarico che qui si intende integralmente richiamato, nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 11, comma 10 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 23 - REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali si dà atto che le prestazioni contemplate nel presente contratto sono

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

	soggette ad IVA per cui si chiede che l'Imposta di Registro sia applicata, in caso	
	d'uso, in misura fissa ai sensi degli artt. 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.	
	Torino, lì	
	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO	L'AFFIDATARIO
	Arch.	Arch./Ing.
	Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, il	L'AFFIDATARIO (Ing./Arch.)
	Professionista dichiara di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli	
	seguenti del presente contratto:	
	Art. 2 (Obblighi legali e riferimenti vincolanti), Art. 3 (Direttive, prescrizioni e	
	descrizione delle prestazioni), Art. 4 (norme particolari per l'incarico), Art. 6 (Durata,	
	svolgimento dell'incarico), Art. 7 (Dichiarazioni), Art. 8 (corrispettivo professionale),	
	Art. 10 (Modalità di liquidazione dei compensi professionali), Art. 11 – (Proprietà), Art.	
	12 (Norme generali), Art. 13 (Garanzie di esecuzione, coperture assicurative –	
	Responsabilità verso terzi), Art. 14 (Subappalto), Art. 15 (Modifiche al progetto -	
	Perizie di variante tecnica e perizie suppletive), Art. 16 (Spese a carico	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Ing./Arch.)
	dell'Affidatario), Art. 17 (Recesso), Art. 18 (Penale per ritardi), Art. 19 (Risoluzione del	
	contratto), Art. 20 (Variazioni, interruzioni), Art.21 (Risoluzione delle controversie).	
	Torino, lì	
		L'AFFIDATARIO
		Arch./Ing.